Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 22 gennaio 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
IN ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
IN ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1958.

Conferma del generale di squadra aerea in ausiliaria Felice Porro nella carica di presidente del Registro aeronautico italiano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del regio decreto 24 novembre 1938, n. 1912, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente istituzione del Registro aeronautico italiano;

Visto l'art. 9 dello statuto del Registro aeronautico italiano, approvato con decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 1876;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1953, registro n. 10 Aeronautica, foglio n. 317, concernente la nomina del generale di squadra aerea in ausiliaria Felice Porro a presidente del Registro aeronautico italiano;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Il generale di squadra aerea in ausiliaria Felice Porro è confermato per un altro quinquennio, a datare dal 20 novembre 1958, nella carica di presidente del Registro aeronautico italiano.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1958

GRONCHI

FANFANI — SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1959
Registro n. 1 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 44

(297)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1958.

Approvazione del Piano tecnico n. 558 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.), concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Collesano (Palermo) e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle gare pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 21 ottobre 1958, intesa ad ottenere l'approvazione del Piano tecnico n. 558, relativo alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Collesano (Palermo), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 691 del 17 dicembre 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Collesano (Palermo);

Ritenuto che i lavori previsti nel Piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il Piano tecnico n. 558 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.), concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Collesano (Palermo).

Le opere necessarie per l'esecuzione del Piano tecnico n. 558 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori, da incominciarsi entro il mese di gennaio 1959, dovranno compiersi entro il 30 giugno 1959.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1958

Il Ministro: SIMONINI

(280)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1959.

Modificazione dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 24 marzo 1948 e modificato con propri decreti 11 agosto 1951 e 3 giugno 1957;

Visto lo statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca stessa, approvato con proprio decreto 15 ottobre 1948, e modificato con propri decreti 25 luglio 1949, 26 ottobre 1950, 20 ottobre 1953, 21 dicembre 1955 e 21 novembre 1956;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione della Banca anzidetta in data 31 ottobre 1958;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 3 dello statuto della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma, è così modificato:

« Il fondo di dotazione della Sezione è di lire 3.000.000.000.

Concorrono alla formazione del fondo:

a) il Tesoro dello Stato con una quota di lire 10.000.000;

b) i partecipanti con una quota complessiva di L. 2.990.000.000.

La quota di partecipazione dello Stato non è trasferibile. Le partecipazioni di cui alla lettera *b*) sono suddivise in quote nominative da L. 100.000 ciascuna e non sono cedibili senza il consenso del Consiglio di amministrazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

(282)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1959.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Genova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci in Genova;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova,

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1959, è composta come appresso:

Membri effettivi

1. Scorza dott. Andrea
2. Giustetto dott. Mario
3. Gasperini dott. Mario
4. Pareto L. Aurelio
5. Molinari dott. Rino
6. Costabel dott Prospero
7. Badino G. B. Mario

Membri supplenti

1. Albites Tito
2. Anfossi dott. Carlo
3. Dellepiane Giuseppe

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1959

Il Ministro: Bo

(284)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Foggia

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n. 46897/7297, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Caizzi Anna-Maria fu Beniamino, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Foggia-Ofanto », tronco rurale in Foggia, estese complessivamente mq. 19571, riportate nel catasto alle particelle numeri 7/parte, 40/parte, 10/parte del foglio di mappa n. 125, e nella planimetria tratturale con i numeri 11, 12/*a*, 12/*b* e 12/*c*.

(180)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Marco in Lamis

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n. 47832/7344, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a D'Orsi-Villani Giovanni fu Luigi, della zona demaniale facente parte del braccio « Nunziatella-Stignano », tronco rurale in San Marco in Lamis, estesa mq. 400, riportata nel catasto alla particella n. 71/*a* parte del foglio di mappa n. 82, e nella planimetria tratturale con il n. 79.

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n. 47833/7345, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bonfitto Angioletta di Angelo, della zona demaniale facente parte del braccio « Nunziatella-Stignano », tronco rurale in San Marco in Lamis, estesa mq. 950, riportata nel catasto alla particella n. 71/*a* parte del foglio di mappa n. 82, e nella planimetria tratturale con il n. 77.

(181)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Rimini, relativa all'allargamento di via Bufalini e del suo imbocco sul corso di Augusto.

Con decreto Ministeriale 9 gennaio 1959, n. 6431, è stata approvata, previa decisione sull'opposizione presentata, la variante al piano di ricostruzione di Rimini, relativa all'allargamento di via Bufalini e del suo imbocco sul corso di Augusto, firmata in tre planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione delle opere previste nella variante è assegnato lo stesso termine fissato per il piano di ricostruzione originario di Rimini che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(202)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto terminale dell'argine destro del fiume Enza, in comune di Gattatico (Reggio Emilia).

Con decreto 9 settembre 1958, n. 680, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto terminale dell'argine destro del fiume Enza, in comune di Gattatico (Reggio Emilia), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 7, mappali 67-*b*, 72-*a* e 87, di complessivi mq. 3221, ed indicato nella planimetria 1° febbraio 1955, in scala 1:2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Emilia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(203)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno lungo la sponda destra del torrente Amendolea, in comune di Condofuri (Reggio Calabria).

Con decreto 25 novembre 1958, n 993, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo la sponda destra del torrente Amendolea, in comune di Condofuri (Reggio Calabria), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n 59, di mq. 2682, ed indicato, in tinta rosa, nella planimetria 18 giugno 1958, in scala 1 2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(204)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni già alveo della seriola Marianna, in comune di Manerbio (Brescia).

Con decreto 28 luglio 1958, n 566, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni già alveo della seriola Marianna, in comune di Manerbio (Brescia), segnati nel catasto dello stesso Comune al foglio n 39-c, mappali 4796 e 4797, ed al foglio n 40-c, mappale 4798, di complessivi mq 1 265, indicati nella planimetria 5 novembre 1955, in scala 1 1000, dell'Ufficio tecnico erariale di Brescia planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(205)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa agricola umbra nel Brasile « C.A.U.B. » (già Società cooperativa concessioni agricole venezuelane « S.C.A.V. »), di Trevi (Perugia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 dicembre 1958, il dott Nicola La Sorsa è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola umbra nel Brasile « C A U B » (già Società cooperativa concessioni agricole venezuelane « S C A V »), di Trevi (Perugia), in sostituzione del rag Patrizio Cagianelli, dimissionario

(227)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro « Terrazzieri di Vetulonia », con sede in Vetulonia di Castiglione della Pescaia (Grosseto).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 dicembre 1958, i poteri conferiti al rag Azelio Masini, commissario governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro « Terrazzieri di Vetulonia », con sede in Vetulonia di Castiglione della Pescaia sono stati prorogati fino al 31 marzo 1959

(241)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 16

Corso dei cambi del 21 gennaio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,75	622,65	622,57	622,70	622,65	622,75	622,60	623 —	622,70	622,75
$ Can.	643,50	643,75	644 —	643,75	643,70	644,44	643,625	643,35	644,37	643,80
Fr. Sv.	144,48	144,48	144,52	144,47	144,45	144,51	144,45	144,50	144,50	144,50
Kr. D.	90,25	90,22	90,25	90,23	90,25	90,25	90,18	90,25	90,25	90,25
Kr. N.	87,32	87,31	87,33	87,315	87,40	87,34	87,25	87,32	87,33	87,30
Kr. Sv.	120,40	120,34	120,35	120,3475	120,35	120,39	120,34	120,40	120,39	120,40
Fol.	165,20	165,16	165,18	165,15	165,15	165,22	165,13	165,25	165,22	165,20
Fr. B.	12,45	12,455	12,46	12,4525	12,4525	12,46	12,45	12,47	12,45	12,455
Fr. Fr.	127,02	126,97	127,03	126,97	127,05	127,02	126,95	127 —	127,02	127 —
Lst.	1748,35	1747,85	1747,70	1747,70	1747,75	1748,50	1747,50	1748,25	1748,37	1748 —
Dm. occ.	149,06	149,06	149,06	149,05	149,06	149,09	149,03	149,07	149,05	149,08
Scell. Aust.	24,02	24,01	24,02	24,02	24 —	24,02	24 —	24,03	24,02	24,025

Media dei titoli del 21 gennaio 1959

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	71,15
Id. 3,50 % 1902	70,80
Id. 5 % 1935	99,575
Redimibile 3,50 % 1934	87,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,625
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,175
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	92,325
Id. 5 % 1936	99,475
Id. 5 % (Città di Trieste)	92,40
Id. 5 % (Beni Esteri)	92,40

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	104,375
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	101,175
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,375
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,05
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,90
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	99,875
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	99,90
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,95
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	99,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato · ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 gennaio 1959

1 Dollaro USA	622,65
1 Dollaro canadese	643,687
1 Franco svizzero	144,46
1 Corona danese	90,205
1 Corona norvegese	87,282
1 Corona svedese	120,344
1 Fiorino olandese	165,14
1 Franco belga	12,451
100 Franchi francesi	126,96
1 Lira sterlina	1747,60
1 Marco germanico	149,04
1 Scellino austriaco	24,01

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 10

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	12331	49.500 —	De Marchi Silvano fu Gaudenzio, minore sotto la patria potestà della madre Mologna Biansotti *Elda* vedova De Marchi, dom. in Mollia (Vercelli).	De Marchi Silvano fu Gaudenzio, minore sotto la patria potestà della madre Mologna Biansotti *Iris Elda* vedova De Marchi, dom. in Mollia (Vercelli).
Id.	12332	49.250 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Mologna Biansotti *Elda* vedova De Marchi, domiciliata in Mollia (Vercelli).	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Mologna Biansotti *Iris Elda* vedova De Marchi, dom. in Mollia (Vercelli).
Id.	7390	500 —	Gatti Pietro fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Tagliabue *Anita* fu Gaspare.	Gatti Pietro fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Tagliabue *Annita* fu Gaspare.
Id.	7442	3.750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	12267	57.500 —	Barberis *Virginio* fu Carlo, dom. a Bistagno (Alessandria).	Barberis *Giuseppe* fu Carlo, dom. a Bistagno (Alessandria).
Id.	2307	500 —	Borga Giovanni, Anna Teresa e Francesco fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre *De Crecchio* Romana fu Gaetano vedova Borga, dom. in Roma.	Borga Giovanni, Anna Teresa e Francesco fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre *De Crecchio Renzetti* Romana vedova Borga, dom. in Roma
Id.	2311	500 —	Come sopra	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	180563	910 —	Forno *Adelaide* di Alessandro, moglie di *Ferrorino* Pietro di Pietro, dom. in Asti.	Forno *Maria Adelaide* di Alessandro, moglie di *Ferrofino* Pietro di Pietro, dom. in Asti
Id.	80243	38,50	Poggio *Antonia* fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Maranzana Maria di Giuseppe vedova Poggio, dom. a Capriata d'Orba (Alessandria).	Poggio *Maria Antonina* ecc., come contro
Rendita 5% (1935)	147880	210 —	Campini *Luigia* di Eugenio moglie di Quaglia Eustacchio Giovanni detto Giovanni, dom. a Genova Cornigliano. Vincolato per dote.	Campini *Francesca Luigia* di Eugenio, ecc., come contro.
P. R. 5% (1936)	15088	30 —	Negri *Alice* fu Giovanni vedova Seves, dom. a Milano	Negri *Bice Maria Alice* fu Giovanni vedova Seves, dom. a Milano.
B. T. N. 5% (1959)	4388	8.000 —	Ajò Olga fu Giulio, moglie di *Amati Luigi Nicolò*, dom. in Roma. Vincolato per dote.	Ajo Olga fu Giulio, moglie di *Nicolò Amati Luigi*, dom. in Roma. Vincolato per dote
Cons. 3,50% (1906)	875493	476 —	De Lillo Lavinia fu Gaetano, dom. in Roma, con usufrutto a Massa Maria fu *Vincenzo* vedova De Lillo.	Come contro, con usufrutto a Massa Maria fu *Simone Vincenzo* vedova De Lillo.
Id.	875491	479,50	De Lillo Jole fu Gaetano maritata Tarantini, dom. in Roma, con usufrutto come sopra	De Lillo Jole fu Gaetano maritata Tarantini, dom. in Roma, con usufrutto come sopra
Rendita 5% (1935)	22770	1.215 —	Petrone *Bice*, Maria, *Ada*, *Berenice* e Giacinto fu *Alberto*, minori sotto la patria potestà della madre Petrone *Carmelina* fu Beniamino, dom. a Limosano (Campobasso).	Petrone *Maria Bice*, Maria, *Maria Ada*, *Concetta Berenice* e Giacinto fu *Emilio Alberto*, minori sotto la patria potestà della madre Petrone *Maria Carmela* fu Beniamino, dom. a Limosano (Campobasso).
Id.	22772	1.915 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	22771	220 —	Petrone Raffaele, *Bice*, Maria, *Ada*, *Berenice* e Giacinto fu *Alberto*, minori, ecc., come sopra.	Petrone Raffaele, *Maria Bice*, Maria, *Maria Ada*, *Concetta Berenice* e Giacinto fu *Emilio Alberto*, minori, ecc., come sopra.
Cons. 3.50% (1906)	798803	1.960 —	*Cassone Ines* di *Nicola Pietro*, moglie di Zoia Diego fu Giovanni, dom. in Milano, vincolato per dote	*Cassono Ermelina Ines* di *Nicolao*, ecc. come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1960)	2998	22.000 —	Duca *Anna Maria* fu Ernesto, moglie di Rapalo Renato fu Guido, dom. in Napoli.	Duca *Anna* fu Ernesto, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1959)	12418	132.500 —	Sella *Emilio*, dom in Besozzo (Varese) Vincolato per cauzione	Sella *Luigi Emilio*, dom. in Besozzo (Varese) Vincolato per cauzione
Id.	4720	250 —	*Mazzotti* Giuseppe fu Luigi.	*Mazotti* Giuseppe fu Luigi.
Id.	4735	250 —	Calabrese Nicola fu *Luigi Giuseppe*, dom in Roma Vincolato a favore della Camera di commercio e industria di Roma.	Calabrese Nicola fu *Giuseppe*, ecc., come contro
P. R. 3,50% (1934)	36494	35 —	Fantone *Linda* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ancona.	Fantone *Clorinda* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Id.	431198	651 —	Ferrari Mario detto Giuseppe di *Zeno*, minore sotto la patria potesta del padre, dom. in Sologno (Novara).	Ferrari Mario detto Giuseppe di *Lorenzo*, minore, ecc., come contro
Rendita 5% (1935)	151448	1.400 —	*Di Mase Antonietta* fu Giovanni, moglie di Giorgio Marrano Tommaso fu Francesco, dom a Cogozzo di Viadana (Mantova). Vincolato per dote.	*Dimase Antonia Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Redim. 3,50% (1934)	42421	140 —	Raffaele *Ida* di Giovanni Antonio, minore sotto la patria potesta del padre, dom. a Castelfranci (Avellino).	Raffaele *Maria-Rosa-Ida* di Giovanni Antonio, minore ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta

(6750) Roma, addì 12 dicembre 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Seconda estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali di scadenza 1° aprile 1966

Si notifica che il giorno 16 febbraio 1959, alle ore 10, presso la Direzione generale del debito pubblico, in Roma, via Goito n 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la seconda estrazione per l'assegnazione di n 1 premio di L 10 000 000, n 4 di L. 5 000 000 e n 20 di L 1 000 000 a ciascuna delle dieci serie (dalla 1ª/1966 alla 10ª/1966) dei buoni del Tesoro novennali 5 %, scadenti il 1° aprile 1966, emesse in base alla legge 19 luglio 1956, n. 750, e decreto Ministeriale 28 gennaio 1957.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 14 dello stesso mese di febbraio alle ore 10, nella sala sopra citata, aperta al pubblico.

Roma, addì 20 gennaio 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(261)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Canova Ada, già esercente in Vicenza, via Zanella n. 7.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 156-VI.

(254)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con le seguenti circolari:

n A-87 del 29 dicembre 1958. Conti e depositi bancari soggetti a controllo valutario

n A-88 del 29 dicembre 1958 Modifiche alle disposizioni concernenti il regolamento delle transazioni invisibili

n A-89 del 29 dicembre 1958 Modifiche alle disposizioni concernenti il regolamento valutario degli scambi con l'estero

n A-90 del 29 dicembre 1958 Negoziazioni di valute estere

(298)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificati sostitutivi di diplomi di specializzazione in chirurgia ed in ostetricia e ginecologia.

Il dott. Giovanni Galanti, nato a Salemi (Trapani) il 27 agosto 1912, ha dichiarato di avere smarrito i propri certificati sostitutivi dei diplomi di specializzazione in chirurgia ed in ostetricia e ginecologia rilasciatigli dalla Università di Roma il primo in data 9 febbraio 1945, il secondo in data 13 maggio 1947

Se ne da notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori dei certificati smarriti a consegnarli alla Università di Roma.

(212)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nella carierra direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale del freddo di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3;

Visto il regio decreto 25 novembre 1929, n 2226, recanti provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n. 951,

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1825, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n 318, e 27 giugno 1937, n. 1334;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente il regolamento di esecuzione delle norme concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la deliberazione in data 9 agosto 1958, con la quale il Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale del freddo di Milano ha espresso la necessità di provvedere alla copertura, mediante concorso pubblico, del posto di direttore della Stazione stessa,

Sentito il parere del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste espresso nella riunione del 12 settembre 1958;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nella carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica di cui al quadro 15 annesso al testo unico citato nelle premesse.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione sperimentale del freddo di Milano e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 306, secondo comma, del precitato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) aver sempre tenuto buona condotta e essere fisicamente idonei all'impiego;

c) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare,

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico,

e) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati all'art 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero — Direzione generale del personale — Divisione 6ª, la domanda su carta da bollo da L. 200 entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda.

1) il proprio cognome e nome;

2) il concorso al quale chiedono di essere ammessi,

3) il luogo e la data di nascita,

4) di essere cittadini italiani o titolo di equiparazione.

5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione,

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari,

7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o dispensa dal servizio ovvero di decadenza dall impiego per i motivi di cui all'art 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

8) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovra essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Le firme del notaio e del segretario non sono soggette a legalizzazione

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato,

2) elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso,

3) titoli (compreso quello di studio) e le pubblicazioni

Le pubblicazioni da presentare possibilmente in sei esemplari, opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda allegandovi l'elenco di esse in sei copie ed indicando sui pacchi che le contengono, il cognome e il nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono

Non si accettano che lavori pubblicati, e solo in via eccezionale, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa e copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronte per la stampa Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la suddetta Stazione sperimentale del freddo.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i titoli oltre il termine stabilito dal presente art 4, anche se le domande e i titoli siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari, nè saranno accettate, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse

I soli documenti attestanti titoli professionali, di cui alle lettere che seguono potranno essere inviati separatamente dalla domanda, ma non oltre, comunque, il trentesimo giorno dalla data della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili per fatto di guerra e categorie assimilate, quale che sia la categoria di pensione di cui godono; la prescritta dichiarazione della competente Rappresentanza provinciale dell Opera nazionale per gli invalidi di guerra vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, oppure il certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro — Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio; il mod 69-*ter*, di cui al decreto Ministeriale 23 marzo 1948 rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto la invalidita oppure il decreto di concessione della pensione

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare oltre la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti anche la voce dell'invalidità da cui sono stati colpiti quando non si tratti di pensione delle prime otto categorie;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate, la prescritta dichiarazione integrativa munita di

bollo da L. 100, rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'Ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'Ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere in data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi; apposito certificato in carta bollata da L. 100 rilasciata dal Ministero della difesa ai sensi dell'art. 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza,

f) i profughi: una attestazione in bollo da L. 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del Prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato rilasciato a suo tempo dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da L. 100 del competente ufficio del lavoro e della massima occupazione,

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: un certificato in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto, attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio: un certificato in carta bollata a L. 100 rilasciato dal sindaco di residenza e legalizzato dal prefetto,

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che hanno prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da L. 100 dall'Amministrazione di dipendenza:

o) i coniugati nonchè i vedovi con prole: lo stato di famiglia in bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

Non è consentito di far riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Art. 5

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire al Ministero, entro 30 giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale gli verrà fatto apposito invito, i sotto elencati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo da L 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del Tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare;

2) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici,

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 200, da rilasciarsi dal segretario della Procura del tribunale e legalizzato dal procuratore,

5) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto

L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

I candidati mutilati o invalidi di guerra e assimilati, in qualunque categoria rientri l'invalidità, produrranno il certificato medico di cui alle disposizioni degli articoli 14, n 3 e 15 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, rilasciato esclusivamente dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato, con l'autenticazione della firma da parte del sindaco e con la legalizzazione del prefetto. In esso sarà contenuta, l'indicazione della natura e del grado di invalidità e la esatta descrizione delle condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, nonchè la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo all'impiego cui aspira;

6) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) con marche da bollo da L. 200 sul primo foglio e da L 100 sugli intercalari, ovvero foglio di congedo illimitato. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato. Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata, oltre la predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni e per il tempo trascorso in prigionia.

Art 6

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato da una Commissione nominata ai sensi dell'art 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

A parità di merito saranno osservate le norme contenute nell'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, circa la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 novembre 1958

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1958
Registro n. 19 *Agr. e foreste, foglio n.* 374. — ANGELINI

(76)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.